



Committenti SIG.RA RICCI MARIA PIA	N° TAVOLA
Progetto PIANO DI RECUPERO VIA CASE ROTTE PROPRIETA' RICCI loc. CASE ROTTE - TRAVERSETOLO (PR)	<div data-bbox="1222 1178 1437 1341" data-label="Text"> <h1>23</h1> </div>
Titolo RELAZIONE TECNICA GENERALE ED NTA DI PIANO DI RECUPERO	
<div data-bbox="110 1579 212 1606" data-label="Text"> Progettista </div> <div data-bbox="110 1662 515 1854" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="100 1868 598 1901" data-label="Text"> Ingegneria Design e Architettura </div> <div data-bbox="707 1608 1133 1753" data-label="Text"> STRADA QUINGENTI N.68 43123 PARMA TEL: 0521968718 E-MAIL: info@ideastudioassociato.it </div> <div data-bbox="707 1767 1062 1805" data-label="Text"> Ing. Sarah Trussardi </div> <div data-bbox="707 1841 1026 1930" data-label="Text"> Collaboratori: Ing. Eugenio Oliva Dott.ssa Brenda Rosa </div>	<div data-bbox="1161 1576 1233 1601" data-label="Text"> Timbro </div>
<div data-bbox="100 1957 205 1982" data-label="Text"> Emissione </div>	<div data-bbox="1155 1957 1208 1982" data-label="Text"> Data </div>
<div data-bbox="100 1989 316 2013" data-label="Text"> Piano di Recupero </div>	<div data-bbox="1155 1989 1334 2013" data-label="Text"> Dicembre 2021 </div>
<div data-bbox="100 2020 245 2045" data-label="Text"> Integrazione </div>	<div data-bbox="1155 2020 1327 2045" data-label="Text"> Febbraio 2022 </div>
<div data-bbox="100 2051 245 2076" data-label="Text"> Integrazione </div>	<div data-bbox="1155 2051 1297 2076" data-label="Text"> Marzo 2022 </div>
<div data-bbox="89 2092 469 2119" data-label="Text"> File 649\06\piano attuativo </div>	

RELAZIONE TECNICA GENERALE-NTA Piano di recupero redatto ai sensi della Legge 05/08/1978 n°457 e smi

Traversetolo- PRU via Case Rotte-proprietà Ricci-

INDICE

1. PREMESSE	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	2
3. INQUADRAMENTO CATASTALE	4
4. INQUADRAMENTO URBANISTICO	5
5. ANALISI DEI VINCOLI	5
6. LO STATO DI FATTO	5
7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	6
8. IL PROGETTO.....	7
9. MATERIALI	11
10. IMPIANTI TECNOLOGICI.....	11
11. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	12
Art 1 Premessa	12
Art 2 Elaborati costitutivi del Piano Attuativo.....	12
Art 3 Categorie di intervento e titoli abilitativi e modalità di attuazione	13
Art 4 Parametri urbanistici ed edilizi	14
Art 5 Destinazioni d'uso	15
Art 6 Reti tecnologiche	15
Art.7 Recinzioni su strada e cancelli	15
Art 8 Parcheggi pubblici.....	15
Art 9 Linee guida per la sistemazione esterna e il verde privato	16

Con la presente si illustrano le modalità di realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbana denominato "Piano di Recupero Traversetolo via Case Rotte proprietà Ricci" in strada Case Rotte n° 28.

1. PREMESSE

Il complesso oggetto del presente piano è di proprietà della Famiglia Ricci, in particolare di Maria Pia Ricci, delegata dagli altri comproprietari a presentare istanza del Piano. Oltre alla Presentante infatti, le aree e gli immobili interessati dall'intervento sono di proprietà della Sig.ra Bertoletti Ester e del Sig. Ricci Dino.

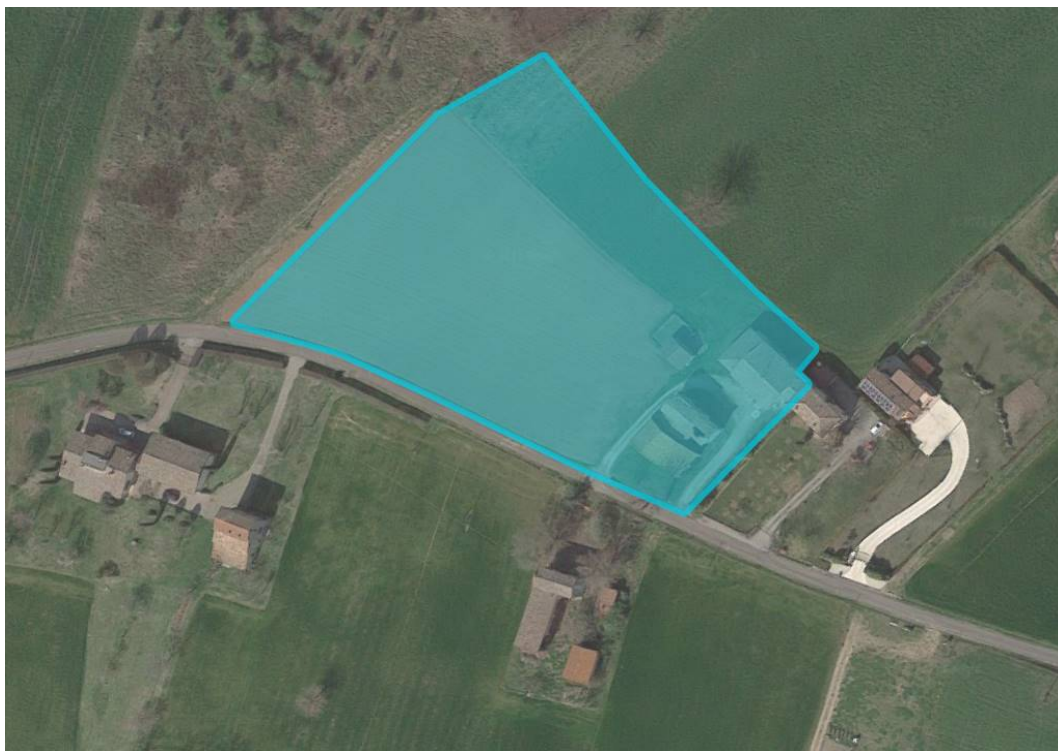
La corte attuale è composta dalla casa principale, ad oggi ancora utilizzata e utilizzabile, da un ricovero attrezzi in adiacenza alla casa, da un piccolo pollaio posto a ovest, e da un agglomerato di stalla, fienile con portico e due abitazioni posto a sud di fronte alla casa. Sia il pollaio che l'agglomerato versano in pessime condizioni per carenze strutturali e per mancato utilizzo ormai da anni. E' facilmente dimostrabile la impossibilità di recupero di detti fabbricati, come illustrato nella perizia, parte integrante della presente, per cui si è deciso con la Committenza di impostare la progettazione per una demolizione e ricostruzione che consenta oltre al recupero dei volumi esistenti, anche la loro riorganizzazione, nell'ottica di valorizzare questo angolo di collina, ricreando una corte verso sud, liberando l'affaccio della casa esistente e dando la possibilità di recuperare i fabbricati ad ex uso agricolo in residenziale.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto di intervento è situata in contesto rurale, nella zona poco distante dall'abitato di Traversetolo denominata "Case Rotte". Il contesto è quello tipico delle aree agricole, con complessi sparsi ed isolati composti da immobili ad antico uso agricolo e relative abitazioni, distanti tra di loro e posizionati a distanze alterne ai lati delle arterie stradali di collegamento. Si individua su una orto-foto l'area di intervento.



Orto-foto dell'area di intervento



Orto-foto con individuazione delle aree coinvolte

3. INQUADRAMENTO CATASTALE

Le aree oggetto di intervento coinvolgono diverse aree e fabbricati. Nell'elaborato relativo alla caratterizzazione catastale delle aree sono riportate tutte le planimetrie e le individuazioni relative. Le aree coinvolte sono le seguenti:

Catasto Terreni

Foglio 17 mappale 404

Foglio 17 mappale 518

Catasto Fabbricati

Foglio 17 mappale 153 sub 3 cat. A/4

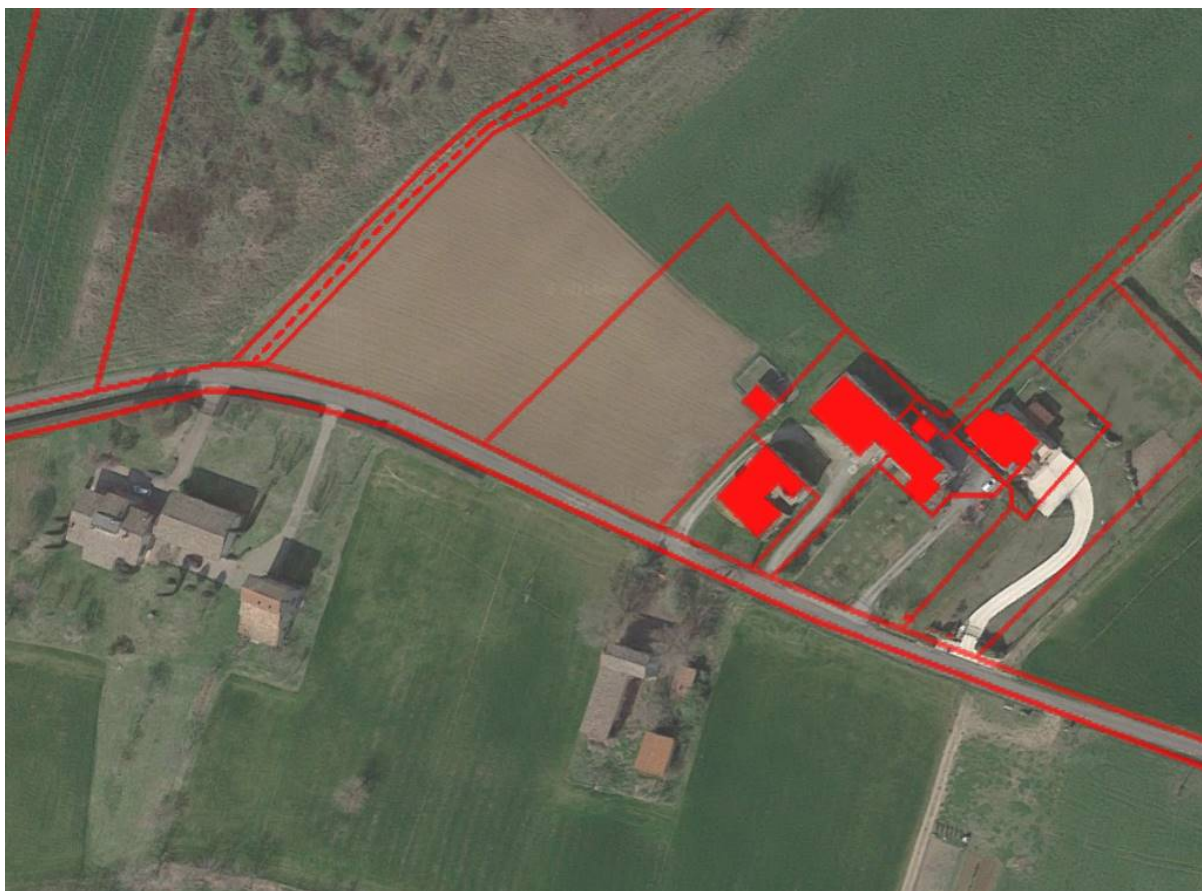
Foglio 17 mappale 153 sub 4 cat. A/2

Foglio 17 mappale 153 sub 5 cat. C/2

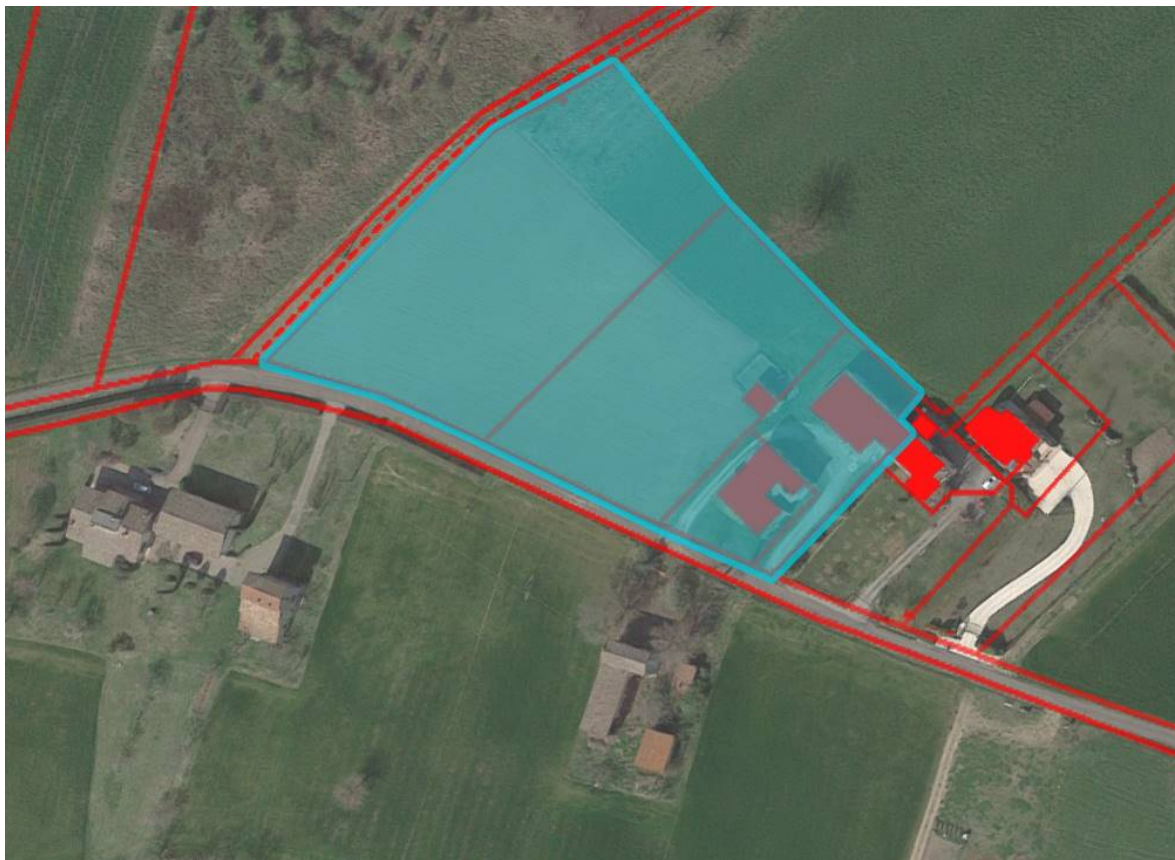
Foglio 17 mappale 517 cat. C/2

Foglio 17 mappale 401 sub 4 cat. C/2

Si riporta in questa sede la sovrapposizione delle aree catastalmente individuate con le rappresentazioni orto-fotogrammetriche inserite nella pagine precedente.



Orto-foto con sovrapposizione delle particelle catastali



Orto-foto con sovrapposizione delle particelle catastali ed individuazione delle aree coinvolte

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Per l'inquadramento urbanistico dell'immobile si rimanda all'elaborato 02 allegato al Piano.

Da ricerca di archivio non sono state trovate pratiche edilizie inerenti i fabbricati oggetto di PRU, per cui lo stato di fatto è stato assunto dall'accatastamento di primo impianto, raffrontato al rilievo eseguito dalla sottoscritta.

5. ANALISI DEI VINCOLI

Per l'analisi dei vincoli insistenti nell'area di intervento si rimanda all'elaborato 02 allegato al Piano.

6. LO STATO DI FATTO

Il complesso è nato da successive aggregazioni, frequente in tutto il contesto agricolo pedecollinare, i vari edifici sono stati costruiti con tecnologie, forme e orientamento diverso, senza una

linea progettuale unitaria. Ne risulta una corte che non rispetta i canoni delle corte rurale tipica del territorio.

Inoltre tutti gli edifici sono stati realizzati con modeste risorse economiche, e questo ha contribuito al loro deterioramento.

L'area oggetto di intervento si estende per 9.734 mq catastali, è delimitata a sud da via Case Rotte e a nord da un altro terreno agricolo della stessa proprietà, a ovest dal confine del mappale 404 e a est la casa è adiacente a quella di altra proprietà confinante e dal giardino della stessa proprietà.

Il terreno ha andamento semi-pianeggiante.

Il progetto urbanistico interessa il blocco costituito da stalla fienile e due abitazioni, oltre al piccolo pollaio a ovest e la porzione del ricovero attrezzi aderente alla casa principale, ma da questa autonoma sia strutturalmente che a livello distributivo. La casa principale non viene inserita nel PRU.

Tutti gli immobili di cui si prevede la demolizione e il recupero si presentano in pessimo stato conservativo, con impianti tecnologici basilari e non più a norma, con evidenti carenze strutturali principalmente dovute a carenze costruttive e a cedimenti fondali.

Gli edifici hanno struttura in muratura di laterizio pieno e solai lignei o in latero cemento, ma privi di soletta e cordolatura di piano. Le coperture sono di tipo ligneo, tranne nel ricovero attrezzi adiacente la casa, dove con un intervento degli Anni Settanta si è sostituita la copertura lignea con una a travetti in calcestruzzo precompresso e tavelloni, appesantendo la struttura e peggiorandone il comportamento sismico.

Le murature presentano difformità negli spessori, sono infatti in parte a due o tre teste al piano terra e si rastremano nei piani superiori, arrivando a soli 15 cm. Vi sono porzioni anche in muratura mista lapidea e mattoni nella parte del piano terra.

Dal punto di vista dell'isolamento termico non è presente alcuna coibentazione e i pochi serramenti presenti sono metallici privi di prestazione termica.

Questi immobili non hanno alcun valore testimoniale, per le violenze subite nel tempo e perché nati come detto in premessa per soddisfare emergenze dell'attività agricola, anche dal punto di vista architettonico non presentano caratteri tipologici significativi.

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Per il rilievo fotografico dell'area si rimanda all'elaborato 09 allegato al Piano.



8. IL PROGETTO

Il progetto prevede un intervento di rigenerazione urbana finalizzata alla demolizione delle volumetrie esistenti, precedentemente descritte, e la ricostruzione delle stesse suddivise in due edifici monofamiliari. La filosofia che guida la Proprietà nell'eseguire questo intervento è quella di recuperare e valorizzare questo complesso posto in un contesto rurale paesaggisticamente pregevole, mediante una rilettura in chiave attuale che risponda ai nuovi standard abitativi, con una attenzione particolare alla sicurezza, al risparmio energetico e al benessere.

Si vuole pertanto fugare ogni dubbio sulle volontà speculative, si vuole ricostruire lo stesso volume preesistente con un piccolo incremento dovuto all'adeguamento strutturale e alla coibentazione termica mediante cappotto, per rispondere ai nuovi standard energetici e alla normativa attuale, mantenendo le stesse altezze, per non alterare il paesaggio, il numero delle unità abitative rimarrà il medesimo o al più diminuito per poter creare abitazioni con dimensioni più congrue alla vita odierna.

Si rimanda allo schema delle volumetrie di stato di fatto e di progetto inserito all'interno degli elaborati di rilievo. La volumetria di progetto è uguale a quella di stato di fatto aumentata del 5%, in linea con la DGR 1548 e in base all'art 5 comma 3 del DGR 1383 del 2020, *"Nel caso di edifici di nuova costruzione o di ristrutturazione rilevante di edifici esistenti che assicurino una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di dotazione da fonti energetiche rinnovabili di cui al punto B.7 dell'Allegato 2, beneficino, in sede di rilascio/presentazione del titolo edilizio, di un bonus volumetrico del 5 per cento"*, si veda dichiarazione allegata del termotecnico abilitato.

Non essendo stato possibile reperire pratiche autorizzative inerenti i fabbricati oggetto del PRU, per la ricostruzione del volume esistente si è fatto riferimento al catasto di primo impianto e alle verifiche di rilievo che si sono potute fare, visto il pessimo stato di conservazione degli edifici.

Le nuove costruzioni saranno progettate nel rispetto delle prestazioni energetiche soprariportate, questo sarà dimostrato in fase di presentazione del permesso di costruire delle singole abitazioni.



Volumetria stato di fatto		
Fabbricato A	1293,97	mc
Fabbricato B	119,16	mc
Fabbricato C	248,85	mc
Totale	1661,98	mc

Volumetria adeguamento sismico ed energetico		
Fabbricato A	1358,67	mc
Fabbricato B	125,12	mc
Fabbricato C	261,29	mc
	1745,08	mc

Differenza Volumetria	83,10	mc
-----------------------	-------	----

Percentuale	5,00%	
-------------	-------	--

Il volume di progetto viene ripartito come da tabella sottostante

Volumetria stato di progetto - volume recuperato		
Fabbricato 1	1051	mc
Fabbricato 2	693,6	mc
Totale	1744,6	mc

Per una delle nuove abitazioni è prevista inoltre un'autorimessa che si aggiunge al volume derivato dalla demolizione e sopra riportato. Questa viene costruita in virtù dell'art 11.6 comma 4.5 per un massimo di 30 mq per una sola abitazione. Nella tavola 21 viene riportata la dimostrazione del rispetto di tale dimensionamento.

I nuovi fabbricati saranno posti allineati alla casa principale secondo l'andamento del terreno, e in particolare il primo parallelo alla strada e il secondo ortogonale, ma arretrato di almeno 25 m dalla via. In questo modo l'affaccio verso sud della casa principale risulta liberato, su una bella area verde centrale a formare la nuova corte.

Le aree di pertinenza, per la conformazione a corte con ingressi indipendenti, non risultano equi-ripartite, ma come riportato nella tavola di sistemazione sterna all'edificio 1 spettano 5647 Mq, e

all'edificio 2 4108 mq. Tale suddivisione può essere rivista senza che questo si configuri come variante al piano.

Entrambi gli edifici si sviluppano con due corpi di fabbrica che si compenetrano. Il principale si sviluppa su due livelli e ha l'altezza massima in colmo di poco inferiore a quella della casa esistente che è apri circa ad 8m., e un'altezza in gronda di poco inferiore ai 6m.

I volumi più bassi a unico livello ,hanno altezze di colmo di 4.5 m e di gronda di 4 m. Hanno destinazione principalmente di servizio, e vi sono ricavati anche i garage.

Per meglio illustrare le linee progettuali sopra esposte, si allegano alcune immagini del planivolumetrico che evidenzia la volontà di riproporre i connotati architettonici tipologici della edilizia rurale, e quella di ricreare in chiave contemporanea una stratificazione di edifici e porzioni di edifici, tipica dei piccoli complessi agricoli, con una grande corte centrale, e il viale alberato di ingresso.







9. MATERIALI

Nell'ottica di recupero dei caratteri tipologici della tradizione rurale, i materiali previsti sono quelli presenti nel contesto circostante, per cui intonaco con colorazioni nelle tonalità della terra, in particolare si utilizzerà una colorazione più chiara e una in cadenza più scura per le parti dei prospetti sfondate. I colori saranno definiti e comunicati in fase di rilascio del PDC, ma dovranno essere tra i RAL 1000-1015, RAL 8000-8011, 8024-8028 diverse per piani per enfatizzare le rientranze e le sporgenze. Le coperture saranno realizzate in elementi lignei, i serramenti in pvc o alluminio a taglio termico di colore bianco, panna o avorio, con oscuramenti realizzati con scuri di tipo scorrevole o a anta con pannelli pieni in alluminio, (RAL 6000-6003, 6005-6011, 6013-6015, 6025, 6028, 6035, RAL 7000-7048), eventuali frangisole realizzati con lamelle in alluminio sia per gli elementi a pergola che per le vetrate grandi, rivestimenti in pietra listati a mattoni pieni per i volumi più bassi, manti di copertura in elementi di laterizio di recupero o nuovi ma non finti invecchiati o con colorazioni maculate, lattonerie in rame o in alluminio preverniciato in colorazioni di tipo tradizionale.

10. IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli edifici saranno allacciati alle reti pubbliche presenti, come gli attuali edifici. (energia elettrica, telefono, acquedotto, gasdotto).

Dato che non è presente la linea fognaria in via Case Rotte, i nuovi edifici verranno dotati di sistema depurativo costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro, e le acque depurate saranno convogliate nel fosso, con eventuale pompa di rilancio. Anche le acque bianche verranno canalizzate, separate dagli

scarichi neri, e disperse nei vari fossi a confine della proprietà, previa laminazione per le cui specifiche si rimanda alla relazione idraulica allegata alla presente.

11. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art 1 Premessa

Le presenti norme tecniche di attuazione sono da riferirsi al Piano Attuativo d'iniziativa privata relativo all'area di recupero e rinnovo urbano, strutture e complessi urbani degradati: riorganizzazione del tessuto edilizio, redatta ai sensi dell'art 11.6 del RUE vigente, denominato **Piano recupero via Case Rotte-proprietà Ricci**.

Quanto sopra con la volontà di regolamentare l'intervento edificatorio all'interno dell'area in oggetto, con elaborati sviluppati alle diverse scale per definire i caratteri architettonici degli edifici la distribuzione degli spazi esterni. Il piano costituirà strumento di attuazione del governo del territorio del Comune di Traversetolo. Ogni intervento di trasformazione edilizia e urbanistica compreso all'interno del lotto perimetrato come zona soggetta al Piano è regolato dalle presenti Norme e dagli specifici elaborati che dettano prescrizioni e vincoli in termini dimensionali, morfologici, di uso dei materiali e di destinazioni d'uso, in linea con quanto disciplinato dalle Norme di governo del territorio del Regolamento Urbanistico.

Le prescrizioni e i vincoli contenuti nel Piano hanno efficacia nei confronti dei privati e delle Amministrazioni pubbliche, nei limiti previsti dalla normativa nazionale, regionale e dei regolamenti comunali. A seguito dell'approvazione del Piano e della sua messa in efficacia, la disciplina per le trasformazioni edilizie del territorio sarà regolata dalle presenti Norme, che per quanto ammesso, integrano e dettagliano la normativa vigente. Per quanto non espressamente riportato nelle presenti Norme si deve fare riferimento alle Leggi e i regolamenti comunali o sovracomunali.

Art 2 Elaborati costitutivi del Piano Attuativo

Piano recupero via Case Rotte-proprietà Ricci è costituito oltre che dalle presenti Norme tecniche di attuazione, dalla Relazione illustrativa e dalla documentazione e dagli elaborati di seguito in elenco:

00_Domanda di approvazione PUA, Procura Speciale e Deleghe alla presentazione

01_Bozza di convenzione

02_Inquadramento urbanistico dell'area di intervento con estratti dalle tavole e dalle NTA del PSC e del RUE vigenti



03_Inquadramento catastale delle aree ed immobili oggetto di intervento

04_Stato di fatto: rilievo planimetrico area di intervento

05_Stato di fatto: rilievo e volumetria fabbricati A e C

06_Stato di fatto: rilievo e volumetria fabbricato B

07_Stato di fatto: ipotesi progettuale per adeguamento sismico ed energetico fabbricati A e C

08_Stato di fatto: ipotesi progettuale per adeguamento sismico ed energetico fabbricato B

09_Rilievo fotografico

10_Relazione geologica

11_Relazione archeologica e autorizzazione agli scavi

12_Relazione acustica

13_Domanda di autorizzazione paesaggistica

14_Relazione paesaggistica

15_Relazione idraulica

16_Elaborato grafico reti fognarie e di scarico

17_Stato di progetto: elaborato planimetrico area di intervento

18_Stato comparativo giallo-rosso elaborato planimetrico area di intervento

19_Stato di progetto: prospetti edificio 1

20_Stato di progetto: prospetti edificio 2

21_Stato di progetto: sezioni e calcolo volumetrie edifici 1 e 2

22_Stato di progetto: render

**23_Relazione Tecnica Generale ed NTA Piano di recupero redatto ai sensi della Legge 05/08/1978
n°457 e smi**

24_Relazione di assoggettabilità alla VAS

25_Perizia tecnica sull'impossibilità di recupero degli edifici esistenti

Art 3 Categorie di intervento e titoli abilitativi e modalità di attuazione

L'attuazione del Piano di Recupero attuativo è subordinata al rilascio di:

Permesso di costruire per la realizzazione degli interventi edilizi, demolizione e ricostruzione, uno per ciascun fabbricato.

Autorizzazione per gli accessi carrai, ai sensi dell'art. 22 del Codice della strada, (ove previsto nel caso di demolizione di edifici esistenti).

Non sono previste opere di urbanizzazione in cessione.



L'autorizzazione paesaggistica viene rilasciata all'interno della procedura di approvazione del PDR, in virtù della definizione dei progetti tale da poter predisporre quanto previsto dalla Legge 42/2004.

Variante all'autorizzazione paesaggistica, richieste per la presentazione dei singoli PDC, non comporta di per sé variante al Piano.

Il progetto definitivo presentato per l'ottenimento del titolo edilizio potrà contenere modifiche al progetto urbanistico, limitatamente ai seguenti aspetti:

- Modifiche ai serramenti interni per disposizioni e geometrie
- Distribuzione degli ambienti interni e delle pareti divisorie
- Modifiche alla organizzazione delle aree pertinenziali esterne
- Limitate modifiche prospettiche relative a eventuale nuova distribuzione interna, previa richiesta e rilascio di nuova autorizzazione paesaggistica, sempre che non comporti il non rispetto degli elementi prescrittivi di cui ai presenti articoli;
- Spostamento dell'area di sedime di ciascun fabbricato, nella misura massima di 10 m., mantenendo il rispetto delle distanze minime di confine e di affaccio, tranne in direzione est.
- Frazionamento dei volumi
- Modifiche alla organizzazione del verde col vincolo dell'utilizzo di essenze autoctone
- Numero delle unità abitative, nel numero massimo di due per fabbricato
- Modifiche al linguaggio compositivo architettonico, con modifica in pianta e in elevato degli edifici di progetto, entro i limiti di legge nel rispetto delle norme di settore e i parametri edili e urbanistici.

Art 4 Parametri urbanistici ed edilizi

Edificio 1

Superficie fondiaria: 5647 mq

Volume di progetto: 1051 oltre a quello del garage e del locale tecnico

Alloggi: 1

Altezza di colmo massima: 8 m

N° piani massimo=2

Distanza dai confini:>5m

Distanza dalla strada:>20m

Superficie impermeabile massima:<10% della Sf



Ingegneria Design Architettura

Studio Associato

Strada Quingenti n°68 - 43123 Parma

Edificio 2

Superficie fondiaria: 4108 mq

Volume di progetto: 693.6 oltre al volume del locale tecnico

Alloggi: 1

Altezza di colmo massima 8 m

N° piani massimo=2

Distanza dai confini:>5m

Distanza dalla strada:>20m

Superficie impermeabile massima:<10% della Sf

Art 5 Destinazioni d'uso

Sono consentiti i soli usi residenziale, e gli altri compatibili con R1.

Art 6 Reti tecnologiche

Non sono previste nuove reti tecnologiche in quanto saranno realizzati semplici allacci privati alle reti presenti in strada.

Le acque reflue saranno convogliate in impianto privato soggetto ad autorizzazione degli Enti preposti all'interno della procedura di PDC (degrassatore, fossa Imhoff, filtro anaerobico).

Art.7 Recinzioni su strada e cancelli

Le recinzioni dovranno essere arretrate rispetto alla mezzzeria del fosso stradale di 3 m, e realizzate con paline metalliche e rete plastificata di colore verde, altezza massima di 180 cm.

Gli accessi carrai e pedonali sono localizzati nelle piante di progetto e dovranno essere realizzati con manufatti a finitura intonaco di colore nelle cromie della terra e cancelli in metallo. Sono vietati manufatti in c.a. facciavista non pigmentati Devono essere previsti all'interno dei manufatti del cancello, le cassette della posta integrate e una luce per l'accesso pedonale, oltre allo spazio per i contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti.

Art 8 Parcheggi pubblici



Ingegneria Design Architettura

Studio Associato

Strada Quingenti n°68 - 43123 Parma

Non è prevista la realizzazione dei parcheggi ad uso pubblico in quanto si richiede la monetizzazione degli stessi visto che nella zona non sono necessari e invece gli ampi spazi interni consentono di ricavare molti posti auto per soddisfare lo standard di parcheggio pertinenziale.

Art 9 Linee guida per la sistemazione esterna e il verde privato

Tutte le pavimentazioni esterne devono essere realizzate in ciotoli, pietra o in blocchi di calcestruzzo o lastre di gres porcellanato, di colorazione grigia, sabbia, brunita, sono vietati gli effetti antichizzati o colori accesi.

Il verde a prato deve essere mantenuto in ordine, sia i cespugli che gli alberi devono essere di essenze autoctone e devono rispettare le distanze di legge dai confini, anche interni.

Deve essere posizionata una siepe sul lato interno della recinzione sul fronte strada e anche sui confini tra le due abitazioni, di essenza tra le seguenti:

cornus, Photinia, alloro, bosso, pyrachanta, viburno, eleagnus, agrifoglio, e altri simili, sono vietate le conifere.

I viali alberati di accesso carraio dell'edificio 1 e dell'edificio 2 sarà realizzato con la posa rispettivamente di 10 e 6 alberi ad alto fusto tra le specie tipiche della nostra campagna.